

Bianco Rosso & Blu

Bianco Rosso & Blu

Ticino non solo terra di mastri comacini, privilegiata meta turistica, società del terziario avanzato ma anche produttore di vini pregiati.

Bianco Rosso & Blu ripercorre dalle sue origini la storia della viticoltura della Svizzera italiana e fotografa la situazione attuale attraverso i cicli vitivinicoli della coltivazione, raccolta, vinificazione, distribuzione e degustazione del nettare di Bacco.

Con la penna di un giornalista appassionato – Bruno Bergomi – e attraverso l'occhio attento di un fotografo pubblicitario – Oliviero Venturi – si viaggia

alla scoperta delle eccellenze del vitigno ticinese e degli uomini impegnati nel continuo miglioramento qualitativo della produzione locale.

Das Tessin ist nicht nur ein Gebiet von Steinmetzen wie den Mastri Comacini, mit einem starken Dienstleistungssektor, eine bevorzugte Tourismusdestination. Es bringt auch ausgezeichnete Weine hervor.

Bianco Rosso & Blu erzählt die Geschichte des Weinbaus in der italienischen Schweiz und zeichnet über die verschiedenen Phasen – Lese, Vinifikation, Vertrieb und Degustation des Rebensaftes – ein Bild seines aktuellen Zustandes.

Mit der Feder eines leidenschaftlichen Journalisten – Bruno Bergomi – und dem aufmerksamen Auge eines Werbe-fotografen – Oliviero Venturi – geht es auf eine Entdeckungsreise, die uns die Vorzüge des Tessiner Weinbaus und der Menschen näherbringt, die sich ständig darum bemühen, die Qualität der lokalen Produktion zu verbessern.

Le Tessin est non seulement terre des *mastri comacini*, destination touristique privilégiée, société du tertiaire avancé mais aussi producteur de grands vins nobles.

Bianco Rosso & Blu retrace l'histoire, depuis les origines, de la viticulture de la Suisse italienne, et rend une image fidèle de la situation actuelle à travers les cycles vitivinicoles de la culture, de la vendange, de la vinification, de la distribution et de la dégustation du nectar de la vigne.

La plume d'un journaliste passionné – Bruno Bergomi – et l'objectif attentif d'un photographe publicitaire – Oliviero Venturi – nous emmènent à la découverte des plus beaux fleurons des cépages tessinois et des gens qui, inlassablement, s'attachent à peaufiner la qualité de la production locale.

Ticino is not only the land of the Comacine masters and advanced service sector companies – a prime tourist destination – but it is also a producer of fine wines.

Bianco Rosso & Blu traces the history of winegrowing in Italian Switzerland from its origins, with photographs of the present state of affairs, passing through the phases of cultivation, harvest, wine-making, distribution and tasting of Bacchus's nectar.

The pen of an enthusiastic journalist – Bruno Bergomi – and the keen eye of an advertising photographer – Oliviero Venturi – take us on a tour to discover the excellence of Ticino winegrowing and the people committed to improving the quality of the local production.

ISBN 978-88-7967-233- 7
9 788879 1672337

SalvioniEdizioni

SalvioniEdizioni



Tra i primi ticinesi diplomati dalla scuola di enologia, nel 1950, c'è anche Cesare Valsangiacomo, uno dei patriarchi della viticoltura del Cantone Ticino e decano degli enologi svizzeri.

Zu den ersten Tessinern, die in Changins ein Diplom erlangten, gehört Cesare Valsangiacomo, einer der Patriarchen des Weinbaus im Kanton Tessin und Doyen unter den Schweizer Önologen.

Parmi les premiers Tessinois diplômés de l'école d'œnologie, en 1950, figure notamment Cesare Valsangiacomo, l'un des patriarches de la viticulture du canton du Tessin et doyen de l'œnologie suisse.

Among the first Ticino graduates from the school of oenology in 1950 is one of the patriarchs of winegrowing in Canton Ticino, and the doyen of Swiss wine-makers, Cesare Valsangiacomo.

Changins: un centro di eccellenza

Dallo scorso anno l'École d'ingénieurs de Changins (EIC) si chiama semplicemente Changins: nuova denominazione e nuovo logo. Il nuovo nome raggruppa le tre scuole legate al mondo vitivinicolo svizzero. Malgrado che la Fondazione sia situata nel Canton Vaud, a Changins appunto, i legami con il sud delle Alpi sono importanti. Il Ticino infatti ha partecipato alla creazione della scuola stessa nel 1948 a Montagibert, vicino a Losanna, assieme ai Cantoni romandi e al Canton Berna. Nel 1975 la Scuola si è trasferita nella sede attuale, al Castello di Changins, proprietà della Confederazione, dove opera anche la stazione di ricerca Agroscope Wädenswil-Changins. L'altra ragione più attuale che lega l'istituzione al Ticino è che, chi ricopre la carica di presidente della Fondazione della Scuola dal 2003 è Gianni Moresi, di Bissone, già direttore aggiunto della formazione professionale in Ticino. Moresi rappresenta il Ticino nella scuola dal 2001 e, fatto abbastanza singolare, il suo mandato presidenziale è stato rinnovato per ben tre volte. Un riconoscimento personale ma anche per il Canton Ticino.

La scuola di viticoltura e di enologia, in questi 66 anni di esistenza, ha formato la "classe dirigente" della viticoltura e dell'enologia elvetica: più di 2000 tecnici, 111 dei quali ticinesi. Tra i primi ticinesi diplomati dalla scuola di enologia, nel 1950, c'è anche Cesare Valsangiacomo, uno dei patriarchi della viticoltura del nostro Cantone e decano degli enologi svizzeri. Per Valsangiacomo, la Scuola è stata un punto di riferimento per tutta la vita. Si può ben dire che ogni azienda del settore, nel nostro paese, è diretta o ha tra i suoi collaboratori, qualcuno che è ha frequentato questa scuola. Molti giovani della Svizzera italiana, prima o dopo Changins, hanno accumulato una certa esperienza fuori dal Ticino e tutti si sono inseriti professionalmente nel settore vitivinicolo. Una grande soddisfazione anche per il presidente della Scuola Gianni Moresi. "Si effettivamente fa piacere vedere giovani così attivi. Da quando seguo Changins vedo che tutti i giovani diplomati trovano abbastanza facilmente un lavoro. Questo dimostra quanto sia apprezzata la Scuola ma anche quanto sia dinamico il settore". Come detto, il 2014 per l'Istituto è stato un anno speciale: la scuola ha introdotto i nuovi cicli di studio frutto di un riposizionamento studiato ed elaborato negli ultimi anni. Nel 2010, durante un incontro con tutti gli operatori nazionali del settore della vigna e del vino, si è dato il via libera alla creazione della Scuola Specializzata Superiore (SSS) di tecnico vitivinicolo. Dal 2014, con la denominazione Changins, si intendono le tre scuole: la Scuola universitaria professionale di viticoltura ed enologia con Bachelor e Master, la Scuola Specializzata Superiore di tecnico vitivinicolo e, infine, la Scuola del vino che offre già quest'anno il primo corso di preparazione al brevetto di sommelier. Se la scuola era già il "tempio svizzero dell'enologia" ora è chiaramente la "capitale svizzera della formazione vitivinicola". "Sotto la guida del direttore Conrad Briguet e dei suoi collaboratori, abbiamo cercato di affinare e migliorare diversi aspetti. Accanto ai corsi per gli studenti, all'eccellenza delle formazioni dispensate -continua il presidente Gianni Moresi- proponiamo numerosi servizi per il settore e siamo sempre più attivi nella ricerca applicata, collaborando con altri istituti a livello internazionale. Fatte le debite proporzioni, oggi dire Changins per il settore vitivinicolo è come dire ETH o MIT per altri campi". La trasformazione della Scuola significa anche un'altra immagine grafica e una comunicazione innovativa. La Scuola, infatti, è diventata il partner dell'innovazione al servizio della professione. Con le sue tre scuole e le nuove filiere, Changins offre una formazione per tutti i livelli: sia per i giovani che intendono gestire un'impresa familiare o lavorare nel settore, sia per quelli che sceglieranno la ricerca nell'agro-alimentare. Changins oltre alla formazione si impegna nella ricerca applicata e nei servizi alle aziende. Tra gli ultimi lavori quello sul legno e il vino, il confronto tra trucioli e barriques, o il confronto tra le barriques fabbricate in Svizzera e quelle francesi. Innumerevoli gli studi nei campi fondamentali in collaborazione con le stazioni di ricerca Agroscope e con le università straniere.



Changins: Ein Kompetenzzentrum

Seit letztem Jahr heisst die École d'ingénieurs de Changins (EIC) schlicht und einfach Changins: neuer Name, neues Logo. Unter diesem Namen sind die drei Schulen der Schweizer Weinwelt vereint. Obschon die Stiftung im Kanton Waadt zuhause ist, eben in Changins, sind die Verbindungen auf die Alpensüdseite stark. Denn das Tessin war 1948 mit den Kantonen der Romandie sowie Bern dabei, als die Schule in Montagibert bei Lausanne gegründet wurde. 1975 zog diese an den jetzigen Sitz im Schloss Changins, welches der Eidgenossenschaft gehört, und wo auch die Forschungsstation Agroscope Wädenswil-Changins tätig ist. Die aktuelle Verbindung zwischen der Institution und dem Tessin besteht in der Person von Gianni Moresi aus Bissone, der seit 2003 Präsident der Stiftung der Schule ist. Moresi, ehemals stellvertretender Direktor für die Berufsbildung im Tessin, vertritt den Kanton seit 2001 in Changins. Aussergewöhnlich ist, dass er dreimal im Präsidentenamt bestätigt worden ist: eine Anerkennung für die Person, aber auch für den Kanton Tessin. Die Schule für Weinbau und Önologie hat in den 66 Jahren ihrer Existenz die Schweizer "Führungsgarde" in diesen beiden Sparten ausgebildet: mehr als 2000 Fachleute, 111 davon aus dem Tessin. Zu den ersten Tessinern, die in Changins ein Diplom erlangten, gehört Cesare Valsan-

Changins: un centre d'excellence

Since last year, the École d'Ingénieurs de Changins (EIC), is simply called Changins, new name and new logo. The new name combines the three schools linked to the world of Swiss wine. Although the Foundation is located in the Canton of Vaud in Changins, ties with the Southern Alps are important. Ticino, in fact, participated in the creation of the school in 1948 in Montagibert, near Lausanne, along with the French-speaking cantons and the canton of Bern. In 1975 the school moved to its current location at the Changins Castle, owned by the Confederation, which also runs its Wädenswil-Changins Agroscope Research Stations there. The other reason for the institution's ties with Ticino, a more recent one, is that the person who has held the post of President of the School Foundation since 2003 is Gianni Moresi from Bissone, previously the Deputy Director of vocational training in Ticino. Moresi has represented Ticino at the school since 2001, and his mandate has been renewed three times, quite a rare occurrence, indeed. It is a personal satisfaction, but also for Canton Ticino. In its sixty-six years of existence, the school of viticulture and oenology has turned out the Swiss industry's "elite": more than 2000 technicians, including 111 from Ticino. Among the first Ticino graduates from the school of oenology is one of the patriarchs of winegrowing in our

giacomo, einer der Patriarchen des Weinbaus im Kanton und Doyen unter den Schweizer Önologen. Er schloss 1950 ab, die Schule blieb für ihn das ganze Leben ein Referenzpunkt. Man kann mit Fug und Recht behaupten, dass praktisch jeder Betrieb dieses Sektors von jemandem geleitet wird oder zumindest über einen Mitarbeiter verfügt, die Hochschule absolviert hat. Viele Junge aus der italienischen Schweiz sammelten vor oder nach Changins ausserhalb des Tessins Erfahrungen und alle kamen beruflich im Weinbausektor unter. Das ist auch für den Präsidenten der Schule, Gianni Moresi, eine grosse Befriedigung. "Ja, es macht Freude, dermassen aktiven Nachwuchs zu haben. Seit ich Changins begleite, sehe ich, dass alle Diplomierten recht leicht eine Arbeit finden, was zeigt, wie angesehen die Schule, aber auch, wie dynamisch der Sektor ist." Wie angetönt war 2014 für das Institut ein besonderes Jahr. Die Schule hat neue Studienzyklen eingeführt, die auf einer Neupositionierung basieren, die in den letzten Jahren ausgearbeitet wurde. 2010 gaben sämtliche Akteure aus dem Weinbausektor bei einem Treffen grünes Licht für die Schaffung einer Höheren Fachschule für Weinbau und Weintechnologie. Seit 2014 sind unter dem Namen Changins drei Schulen vereint: die Fachhochschule für den Studiengang Önologie mit Bachelor- und Master-Ab-

Depuis l'année dernière, l'École d'ingénieurs de Changins (EIC) s'appelle simplement Changins, une nouvelle dénomination pour un nouveau logo. Ce nouveau nom regroupe les trois écoles du monde vitivinicole suisse. En dépit du fait que la Fondation est située dans le canton de Vaud, les liens avec le sud des Alpes sont importants. En effet le Tessin a participé à la création de l'école en 1948 à Montagibert, près de Lausanne, avec les cantons romands et le canton de Berne. En 1975, l'école a déménagé dans ses locaux actuels, au château de Changins, de la propriété de la Confédération, où se trouve également la station de recherche Agroscope Wädenswil-Changins. Autre lien entre cet institut et le Tessin, mais plus actuel: la charge de président de la Fondation de l'école est assumée, depuis 2003, par Gianni Moresi, originaire de Bissone, ancien directeur adjoint de la formation professionnelle au Tessin. Fait plutôt exceptionnel, le mandat à la présidence de Moresi, qui représente le Tessin au sein de l'école depuis 2001, a été renouvelé à trois reprises: un honneur pour lui, mais aussi pour le canton du Tessin. L'école de viticulture et d'œnologie, en ces 66 années d'existence, a formé la «classe dirigeante» de la viticulture et de l'œnologie helvétique: plus de 2000 techniciens, dont 111 Tessinois. Parmi les premiers Tessinois diplômés

canton, and the doyen of Swiss winemakers, Cesare Valsangiacomo, class of 1950. For him the School was a valuable point of reference during his entire life. We can confidently state that every one of the companies in this sector, in our country, is managed by or counts among its staff someone who has graduated from the School. Many Italian Swiss young people, before or after Changins, built up their experience outside of Ticino, and all have found occupations in the wine sector. This, too, is a source of great satisfaction for the president of the school, Gianni Moresi. "Yes, it is a true pleasure to see such active young people. Ever since I have been involved with Changins, I've seen that all the young graduates have a fairly easy time finding jobs, and this shows how well-respected our school is, as well as how dynamic the industry is." As mentioned, the year 2014 was a special year for the Institute: the school introduced new courses of study, the fruit of a reorganization researched and developed in recent years. In 2010, during a meeting with all the domestic players in the vine and wine industry, we obtained approval for the creation of a Specialized Superior School (SSS) for winery and viticulture technicians. Since 2014, the name Changins refers to three schools: the University School of Professional Viticulture and Oenology with Bachelor's and Master's degree

schluss, die Höhere Fachschule und schliesslich die Weinschule, die bereits den ersten Vorbereitungskurs für das Sommelier-Brevet anbietet. War die Schule schon bis anhin der "Tempel der Schweizer Önologie", ist sie nun schlicht die Schweizer Hauptstadt für die Ausbildung im Weissektor. "Unter der Leitung von Direktor Conrad Briguet und seinen Mitarbeitern haben wir einiges zu verbessern und zu optimieren versucht. Neben den Kursen für Studenten und der Berufsbildung bieten wir zahlreiche Dienstleistungen für den Sektor an", fährt Gianni Moresi fort, "und sind stets in der angewandten Forschung aktiv, indem wir mit anderen Instituten von internationalem Niveau zusammenarbeiten. Wenn man so will, ist die Hochschule für den Weissektor heute im Kleinen so etwas wie die ETH oder das MIT für andere Sektoren." Die Veränderungen bei der Schule erforderten auch einen neuen optischen Auftritt und eine innovative Kommunikation. Changins ist zu einer Innovationspartnerin geworden, die im Dienste des Berufes steht. Dank den drei Schulen und den neuen Branchen vermag sie Bildung auf jeder Stufe anzubieten: sei es für Junge, die ein Familienunternehmen führen oder in diesem Sektor arbeiten, sei es für solche, die im Agrar- und Lebensmittelbereich forschen wollen. Changins engagiert sich ausser in der Aus-

de l'école d'œnologie, en 1950, figure notamment Cesare Valsangiacomo, l'un des patriarches de la viticulture de notre canton et doyen de l'œnologie suisse. Pour Valsangiacomo, l'École a toujours été un point de référence. On peut dire que toute entreprise du secteur, dans notre pays, est dirigée – ou pour le moins compte parmi ses collaborateurs – un ancien élève de cette école. De nombreux étudiants de la Suisse italienne, avant ou après leur passage à Changins, ont accumulé une certaine expérience hors du Tessin, et tous sont intégrés professionnellement dans le secteur vitivinicole. Une grande satisfaction que partage aussi le président de l'École, Gianni Moresi: «Effectivement, c'est encourageant de voir des jeunes aussi actifs. Depuis que je m'occupe de Changins, je vois que tous les jeunes diplômés trouvent assez facilement du travail. Ce qui prouve combien l'École est appréciée, mais aussi combien le secteur est dynamique.» En effet, l'année 2014 a été pour l'institut une année particulière: l'école a introduit de nouveaux cycles d'études, résultat d'un repositionnement étudié et élaboré en ces dernières années. En 2010, au cours d'une rencontre avec tous les opérateurs nationaux du secteur de la vigne et du vin, le feu vert a été donné pour la création de l'École spécialisée supérieure (SSS) de technicien vitivinicole. Depuis 2014, la dénomination

programs, the Specialized Superior School for winery and viticulture technicians, and, lastly, the School of Wine, which already this year offers its first course of preparation for the Sommelier's certification. If the school was already known as the "Swiss temple of oenology," now it is the "Swiss capital of wine and viticulture studies." "Under the guidance of the Director, Conrad Briguet and his staff, we have tried to refine and improve various aspects of the school. Alongside the courses for students and the excellence of the preparation offered, " continues President Gianni Moresi, "we propose many services for the sector and we are increasingly active in the area of applied research, collaborating with other institutes internationally. Making adjustments for the differences in size, in any case, today to mention Changins for the wine sector is akin to saying ETH or MIT for other fields." The transformation of the school has also involved a new graphic look and innovative communications. Changins, in fact, has partnered with innovation at the service of the profession. With its three schools and the new organization, the Institute offers training at all levels, whether for young people who intend to manage a family business or work in the industry, or for those who choose research in the agro-food industry. In addition to the courses,

bildung auch in der angewandten Forschung und bietet Dienstleistungen für Unternehmen. Zuletzt wurden etwa die Einflüsse von Holz auf den Wein untersucht, Eichenholzfässer mit Holzchips verglichen oder französische mit schweizerische Fässer. Zudem gibt es in Zusammenarbeit mit den Forschungsstellen von Agroscope oder ausländischen Universitäten unzählige Forschungsprojekte in grundlegenden Bereichen.

Changins recouvre trois écoles: l'École universitaire professionnelle de viticulture et d'œnologie, menant au bachelors et master, l'École spécialisée supérieure de technicien vitivinicole et, enfin, l'École du vin qui offre, cette année déjà, le premier cours de préparation au brevet de sommelier. Si cette institution était déjà le «temple suisse de l'œnologie», elle est maintenant devenue la «capitale suisse de la formation vitivinicole». «Sous la houlette du directeur Conrad Briguet et de ses collaborateurs, nous avons cherché à affiner et améliorer plusieurs aspects. Outre les cours pour étudiants, l'excellence des formations dispensées – poursuit Gianni Moresi – nous proposons de nombreux services pour le secteur, et sommes de plus en plus actifs dans la recherche appliquée, collaborant avec d'autres instituts à l'international. Toutes proportions gardées, aujourd'hui Changins est devenue, pour le secteur vitivinicole, ce que représentent les Écoles polytechniques fédérales ou le MIT dans d'autres domaines». La transformation de l'École a aussi représenté une autre image graphique et une communication novatrice. Changins, en effet, est devenue le partenaire de l'innovation au service de la profession. Avec ses trois écoles et les nouvelles filières, l'institut offre une formation pour tous les niveaux: tant pour les jeunes qui se destinent à gérer une

entreprise familiale ou veulent travailler dans le secteur, que ceux qui opteront pour la recherche dans l'agroalimentaire. Changins est également engagée dans la recherche appliquée et dans les services aux entreprises. Parmi les derniers travaux en date, citons les recherches sur le bois et le vin, la comparaison entre les copeaux et les barriques, ou les barriques fabriquées en Suisse et les barriques françaises. Sans oublier les innombrables recherches dans les domaines fondamentaux en collaboration avec les stations de recherche Agroscope et avec les universités étrangères.

Bianco Rosso & Blu

Publicazione promossa dalla **Città di Mendrisio** in collaborazione con **Ticinowine** e con il sostegno di:

Die Publikation wurde von der **Stadt Mendrisio** in Zusammenarbeit mit **Ticinowine** ermöglicht. Unterstützt haben sie überdies:

Publication parrainée par la **Ville de Mendrisio** en coopération avec **Ticinowine** et avec le soutien de:

Publication sponsored by the **City of Mendrisio** in collaboration with **Ticinowine** and with the support of:

**Comuni
Gemeinden
Communes
Townns**

Agno
Arbedo-Castione
Ascona
Balerna
Biasca
Bellinzona
Bioggio
Bodio
Brissago
Cademario
Castel San Pietro
Chiasso
Coldrerio
Collina d'Oro
Comano
Croglio
Cugnasco-Gerra
Gambarogno
Giornico
Giubiasco
Lamone
Lugano
Melano
Melide
Minusio
Monte Carasso
Monteggio
Morbio Inferiore
Morcote
Novazzano
Paradiso
Riva San Vitale
Sant'Antonino
Sementina
Serravalle
Sessa
Stabio

**Enti
Körperschaften
Institutions
Institutions**

Associazione Ticinese Negozianti di Vini e Vinificatori (ATNVV)
Associazione Viti
Associazione Viticoltori Vinificatori Ticinesi (AVVT)
Cantina Sociale Mendrisio
Changins
Ente Regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli
Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Ente Turistico del Luganese
Federazione dei viticoltori della Svizzera italiana (Federviti)
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio
Patriziato di Ascona
Ticino Turismo

**Aziende
Unternehmen
Sociétés
Companies**

Arifida SA
Atenæo del Vino Mendrisio
AXA Winterthur Regione Ticino
Banca dello Stato del Cantone Ticino
Bottegone del Vino Lugano
Caffè Chicco d'Oro
Cedica SA
Enoteche Vinarte
EVENTMORE
FELA Ticino SA
FoxTown Factory Stores Mendrisio
Ghielmimport SA
Grand Hotel Villa Castagnola Lugano
Impresa Barella SA
Pietro Calderari SA
Resort Collina d'Oro
sirio business software (HSI SIRIO SA)

Publicato con il contributo finanziario del Cantone Ticino derivante dall' Aiuto federale per la promozione della cultura e della lingua italiane

Mit einem finanziellen Beitrag des Kantons Tessin aus der Bundeshilfe für die Förderung der italienischen Sprache und Kultur publiziert

Publié avec le soutien financier du canton du Tessin dans le cadre de l'aide fédérale pour la promotion de la langue italienne et de la culture

Published with the financial support of Canton Ticino, deriving from federal aid funds for the promotion of the Italian language and culture

A cura di
Herausgegeben von
Sous la direction de
Edited by
Gaia Regazzoni Jäggli

Testi
Texte
Textes
Texts
Bruno Bergomi

Fotografie
Fotos
Photographies
Photographs
Oliviero Venturi

Progetto grafico
Gestaltung
Conception Graphique
Book design
Alberto Bianda